

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO XLIII NUMERO 1 • GENNAIO APRILE 2005

SPEDIZIONE IN A.P.
ART. 2 COMMA 20/C
LEGGE 662/96 - DC. RM.

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

LA PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
A CINQUANT'ANNI
DALLE SUE ORIGINI

CELEBRAZIONE COMMEMORATIVA



DA 50 ANNI SULLE FRONTIERE DELL'EDUCAZIONE

UN CONVEGNO INTERNAZIONALE SULL'EDUCAZIONE MARIANA

MARIA PIERA MANELLO
MARIA MARCHI

Nei giorni 27-30 dicembre 2004 si è svolto a Roma presso il “Salesianum” – Via della Pisana 1111 – un convegno di studio sul tema: “*Io ti darò la Maestra ...*”. *Il coraggio di educare alla scuola di Maria*. Promosso e organizzato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione (PFSE) delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) “Auxilium” di Roma, esso costituisce un momento significativo di approfondimento di un'originale tematica strettamente connessa con il carisma e la missione educativa dell'Istituto delle FMA e con l'impegno scientifico della Facoltà: *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano*.¹

1. Il titolo del Convegno

Fa da sfondo allo svolgimento della tematica la pregnante affermazione pronunciata da Paolo VI nel 1970 durante il suo pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora di Bonaria (Cagliari): «Se vogliamo essere cristiani dobbiamo essere mariani, cioè dobbiamo riconoscere il rapporto essenziale, vitale, provvidenziale che unisce la Madonna a Gesù e che apre a noi la via che a Lui ci conduce».²

Lo stesso contenuto, modulato in chiave più esplicitamente pedagogica, è riscontrabile nella frase emblematica da cui prendono ispirazione il titolo e l'articolazione del Convegno: «*Io ti darò la Maestra...*». Per coglierne il significato occorre rifarsi al contesto del famoso “sogno dei nove anni” riferito da Don Bosco nelle *Memorie dell'Oratorio*³ e da lui raccontato a Pio IX nel 1858 dietro sollecitazione dello stesso Pontefice.⁴ Nel sogno, Giovannino si trova di fronte ad un compito immane: “domare” una moltitudine di ragazzi turbolenti che si esprimono con schiamazzi e bestemmie. Alle reazioni di Giovannino, che

tenta di porre rimedio alla situazione ricorrendo alle percosse, «un uomo venerando, in virile età, nobilmente vestito», lo chiama per nome e gli dà ben altre indicazioni di metodo: «Non colle percosse, ma colla mansuetudine e colla carità dovrai guadagnare questi tuoi amici». ⁵ Al ragazzo sgomento, il misterioso personaggio che, alla richiesta di Giovannino, si presenta come «il figlio di colei che tua madre ti ammaestrò di salutar tre volte al giorno», risponde: «Io ti darò la maestra sotto alla cui disciplina puoi diventare sapiente, e senza cui ogni sapienza diviene stoltezza». ⁶

In quel momento appare «una donna di maestoso aspetto» che, prendendolo per mano, invita Giovannino ad osservare un cambiamento di scena: i ragazzi sono tutti fuggiti e, al loro posto, c'è «una moltitudine di capretti, di cani, di gatti, orsi e di parecchi altri animali». ⁷ «Ecco il tuo campo, ecco dove devi lavorare – [aggiunge la donna] -. Renditi umile, forte, robusto; e ciò che in questo momento vedi succedere di questi animali, tu dovrai farlo pei figli miei». ⁸ Volgendo lo sguardo, Giovannino vede apparire, «invece di animali feroci [...] altrettanti mansueti agnelli, che tutti saltellando correvano attorno belando, come per fare festa a quell'uomo e a quella signora». ⁹

In questa narrazione troviamo l'icona e la sintesi del metodo educativo di S. Giovanni Bosco, il suo “sistema preventivo”. Qui si fonda il coraggio di educare. Don Bosco lo trova andando alla scuola di Maria, la donna che apre la via che conduce a Cristo. Ecco la cifra dell'educazione cristiana: un progetto di educazione integrale, che si radica e si protende nell'orizzonte di un umanesimo cristiano.

Questa, dunque, la chiave di lettura del titolo del Convegno, che vuole rispon-

RIASSUNTO

L'articolo presenta il Convegno mariano internazionale promosso e organizzato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione “Auxilium”, svoltosi a Roma dal 27 al 30 dicembre 2004. Di tale evento si spiegano: titolo, genesi, ratio, significatività, prospettive.

RÉSUMÉ

L'article présente le Congrès international marial promu et organisé par la Faculté Pontificale des Sciences de l'Éducation “Auxilium” du 27 au 30 décembre 2004 à Rome. Il explique le titre, la genèse, la ratio, la signification et les perspectives de ce Congrès.

SUMMARY

The article presents the International Marian Convention promoted and organized by the Pontifical Faculty of Educational Sciences “Auxilium”, held in Rome from the 27th to the 30th of December 2004. It explains the title, genesis, ratio, meaning and perspective of this event.

RESUMEN

El artículo presenta el Congreso mariano internacional promovido y organizado por la Pontificia Facultad de Ciencias de la Educación “Auxilium”, que tuvo lugar en Roma desde el 27 hasta el 30 de diciembre del 2004. De este evento se presentan y explican el título, la génesis, la ratio, el valor y las perspectivas.

ABSTRAKT

Artykuł poświęcony jest Międzynarodowemu Kongresowi Maryjnemu, promowanemu i organizowanemu przez Papieski Wydział Nauk Wychowawczych „Auxilium», który odbył się w Rzymie w dniach od 27 do 30 grudnia 2004. Wyjaśnia on tytuł genezę, ratio, znaczenie i perspektywy wydarzenia, któremu jest dedykowany.

dere alla sfida più impellente della socio-cultura odierna: la sfida dell'educazione. Non si può infatti ignorare che, a livello mondiale, vivaci segni di speranza convivono oggi – più o meno pacificamente – con preoccupanti istanze contraddittorie, che per un verso eludono, per un altro verso deludono l'insopprimibile domanda di senso emergente soprattutto dal mondo giovanile. Uno scenario che impone l'esigenza di ricuperare il *coraggio di educare*.

2. La sua genesi

A partire da tali istanze la PFSE da anni lavora per individuare ed esplicitare le ragioni che giustificano la dimensione mariana intrinseca al processo educativo, ad un processo educativo che voglia rispondere alle esigenze di un'educazione integrale. In questa linea si collocano gli incontri interdisciplinari realizzati, a partire dall'anno 2000, in collaborazione con altre istituzioni accademiche, con cultori di scienze teologiche e di scienze dell'educazione, con rappresentanti di associazioni e congregazioni religiose che lavorano per promuovere l'educazione cristiana dei giovani.¹⁰

L'impegno istituzionale della Facoltà in questo campo risponde simultaneamente alla proposta di un "rilancio mariano", auspicato dall'Istituto FMA a partire dagli anni '70,¹¹ al fine di promuovere la *riscoperta* del posto che Maria occupa nell'economia della salvezza. Una proposta che conserva ancora oggi tutto il suo senso e la sua urgenza: basti considerare la marginalità della dimensione mariana nella coscienza e nel vissuto della stessa vita consacrata.¹²

3. La ratio

Entro quest'orizzonte di senso si colloca l'articolazione del Convegno in due

sessioni: la prima tesa ad evidenziare le **ragioni fondanti** della *presenza di Maria nell'educazione*; la seconda volta a tradurre in **impegno progettuale** la sfida dell'*educare oggi alla scuola di Maria*.

Una lettura essenziale del programma del Convegno, che alleghiamo, ne evidenzia la *ratio*, scandita in corrispondenza con i momenti più salienti del processo di progettazione educativa:

- anzitutto una **ricognizione della situazione di partenza**; nella fattispecie, una lettura della *presenza della dimensione mariana nel cammino dell'Istituto delle FMA dal 1971 al 2004*, realizzata attraverso la rilettura:

- degli orientamenti provenienti dai Capitoli Generali e dagli organi di governo dell'Istituto;

- dei contributi scientifici della PFSE;

- delle esperienze di educazione mariana attuate nelle diverse Comunità locali delle FMA;

- in secondo luogo un'**interpretazione delle esigenze intrinseche alla domanda di educazione mariana**, effettuata attraverso la lettura della figura di Maria di Nazaret come paradigma dell'antropologia cristiana. Una lettura in cui confluiscono apporti disciplinari diversificati, rientranti in una prospettiva epistemologica che innesta le scienze dell'educazione su un fondamento filosofico, biblico, teologico. È esattamente questa la prospettiva che caratterizza la PFSE "Auxilium". In tale contesto le discipline filosofiche e teologiche, senza nulla perdere della loro peculiarità di natura e di metodo, vengono a far parte delle scienze dell'educazione e rivestono un ruolo fondamentale per approdare ad una visione integrale dell'educazione. Sapendo che l'esigenza di integralità è intrinseca alla pedagogia (al "dire l'educazione") e trova il suo

fondamento e la sua giustificazione nella natura stessa dell'educazione (del "fare l'educazione");

- in terza istanza l'impegno di tradurre in termini di **progettazione concreta** la scelta di attuare l'*educazione mariana come educazione integrale*.

La vicenda e la figura di Maria di Nazaret, infatti, penetrate nel loro significato essenziale, possono indicare le coordinate indispensabili per orientare il processo educativo verso la realizzazione di una personalità integrale considerata nel suo contesto. In altri termini, in Maria di Nazaret possiamo scorgere non solo la piena realizzazione del progetto di Dio sulla persona umana, ma anche il processo che conduce a tale realizzazione. Se è vero, come è vero, che persona si nasce, è altrettanto vero che persona si diventa. Alla scuola di Maria possiamo imparare come si diventa persona; come per Lei, realizzare la propria umanità significa *scoprire il senso della vita, assumere in essa responsabilmente il proprio posto, affermare la propria libertà nell'obbedienza alla verità della vita*, alle sue leggi, ai suoi valori, ad una giusta scala di valori.

4. La significatività

La significatività che la realizzazione di questo convegno assume può essere colta da diversificati punti di vista. Ne evidenziamo brevemente alcuni, collocandoci rispettivamente sul versante dell'Istituto delle FMA e della Famiglia Salesiana (FS), su quello della PFSE, su quello ecclesiale.

- Per quanto riguarda l'Istituto FMA e la FS basterebbe rilevare la presenza e la partecipazione del Rettor Maggiore della Società Salesiana di San Giovanni Bosco nella persona di don Pasqual Chávez Villanueva, quella della Supe-

riora Generale dell'Istituto FMA, Madre Antonia Colombo, quella del Consiglio Generale dello stesso Istituto FMA.

Va notato che le FMA partecipanti al Convegno provenivano dai cinque Continenti, scelte con i seguenti criteri: garantire la rappresentatività delle diverse aree geografiche e culturali; priorità per le FMA che operano nell'ambito della formazione, della pastorale e dell'animazione della FS, interessate al tema, capaci di offrire un contributo attivo allo svolgimento del Convegno, di assicurare la trasmissione dei contenuti, di animare le comunità locali ispettoriali e interispettoriali nel perseguimento delle mete auspiccate.¹³

Ci piace mettere in luce la portata di questo evento per l'Istituto con le parole della stessa Superiora Generale nel suo intervento conclusivo del Convegno.¹⁴

«L'esito che auspicavo nella lettera di convocazione del 2 febbraio scorso era *“una più profonda consapevolezza della nostra identità e missione nella Chiesa”*. La *finalità* veniva formulata, nella lettera inviata alle partecipanti il 15 luglio dalla Commissione scientifica di preparazione, in questi termini: *“Avviare un processo di approfondimento su Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano per ricomprendere e rinnovare l'azione educativa delle FMA”*.

Il tema di questo convegno, direi connaturale alla tradizione salesiana, richiamata dalle parole tratte dal sogno profetico di Giovanni Bosco e, particolarmente, dall'impegno delle FMA espresso sempre più chiaramente negli ultimi quattro Capitoli generali, è risultato agli eminenti studiosi che ci hanno accompagnato in questi giorni una scelta per nulla scontata, veramente coraggiosa e stimolante in vista di ulteriori approfondimenti. Questo riconoscimento ci rende consapevoli di essere portatrici di un'istanza che

non riguarda solo la nostra Famiglia religiosa, anche se nasce in essa. È un approfondimento del ruolo di Maria nella Chiesa, che matura con l'apporto di diverse discipline, dal convergere di punti di vista finora non coordinati in ordine all'elaborazione di una cultura dell'educazione. Penso di poter dire che tutte/i le/i partecipanti – FMA, sorelle di altre Congregazioni, membri della Famiglia salesiana e, in particolare, exallieve/i delle FMA, amici e amiche - hanno vissuto questi giorni percorrendo le tappe dell'itinerario proposto con un forte coinvolgimento che ha maturato a livello personale la convinzione espressa da Paolo VI: *“Se vogliamo essere cristiani, dobbiamo essere mariani, cioè dobbiamo riconoscere il rapporto essenziale, vitale, provvidenziale che unisce la Madonna a Gesù, e che apre a noi la via che a Lui ci conduce”*.

Per noi FMA, rappresentanti delle sorelle delle Ispettorie del mondo, oso affermare che il convenire attorno a questo tema costituisce un evento che interpella fortemente la vita, orientandola ad attingere le radici della propria identità e appartenenza. Identità cristiana e perciò mariana, per il rapporto essenziale tra Gesù e sua Madre, che diventa anche nostra madre; identità dell'Istituto FMA, monumento vivo che rende presente la sollecitudine materna di Maria nell'educare alla sequela di Gesù, uomo perfetto. Un'identità riconosciuta ed elaborata come accoglienza dell'Alleanza che Dio stabilisce con ogni persona, come disponibilità a lasciarci condurre, insieme, nella realizzazione del progetto del Padre. Egli ha suscitato nella Chiesa la nostra Famiglia religiosa affidandole una missione educativa sotto la guida di Maria.

Riappropriarci di questa identità non significa chiuderci in una sicurezza che

non facilita il necessario cambiamento, che vanta diritti o privilegi e rischia di separare anziché promuovere comunione, ma dispone a spenderla nel dialogo con altre identità al servizio del Regno di Dio nella comunione ecclesiale, anche in risposta al compito a noi affidato nella Famiglia salesiana di essere testimoni della presenza di Maria nei diversi contesti socio-culturali in cui operiamo».

● Per quanto attiene alla significatività del Convegno in rapporto alla PFSE, non si può non riconoscere che la sua realizzazione contribuisce a rafforzare l'identità e ad evidenziare l'attualità della sua missione nell'Istituto e nella Chiesa.¹⁵

Più particolarmente, vanno segnalate alcune significative conferme emerse in concomitanza e/o in occasione di questo evento. Prima fra tutte, il riconoscimento della plausibilità e della pertinenza dell'*ipotesi* relativa alla possibilità e necessità di elaborare una vera e propria pedagogia mariana intesa come tematizzazione esplicita della dimensione mariana della pedagogia e dell'educazione.¹⁶ È l'*ipotesi* che, proposta nel corso del Simposio Mariano Salesiano d'Europa del 21-27 gennaio 1979,¹⁷ fu successivamente messa al vaglio attraverso l'avvio di un serio approccio interdisciplinare sopra menzionato.

Un'ulteriore conferma va individuata nella concessione da parte della Pontificia Academia Mariana Internationalis (PAMI) del suo patrocinio al nostro Convegno. Ciò va detto senza dimenticare quanto, in questo riconoscimento, dobbiamo alla benevolenza del suo Presidente, Padre Vincenzo Battaglia, che ci ha onorato anche con la sua presenza e i suoi contributi al Convegno nei giorni 28 e 29 dicembre.

Ancora in relazione alla PAMI va segnalato che, nel corso del XXI Congresso Mariologico Mariano Internazionale, svoltosi

a Roma dal 4 all'8 dicembre 2004, la proposta della ricordata *ipotesi* di lavoro interdisciplinare sul tema *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano* fu accolta molto favorevolmente.¹⁸

● Non si può tacere la caratterizzazione ecclesiale del Convegno, evidente nella varietà e nella qualità delle presenze e dei contributi.

Rivolto principalmente alle FMA, il Convegno, lungi dal circoscriversi ad interessi esclusivi, è stato aperto a quanti sono interessati all'educazione nell'orizzonte dell'umanesimo cristiano. Di fatto, i partecipanti erano costituiti, oltre che dalle 245 FMA, da qualificati rappresentanti di Congregazioni religiose femminili e maschili, da laiche e laici, per un totale di 300 persone.

Una particolare nota di ecclesialità è stata offerta dai contributi di eminenti personalità di Dicasteri della Curia Romana, di Vescovi, di affermati studiosi provenienti da istituzioni accademiche pontificie e laiche.

Merita pure un'esplicita menzione l'esperienza di accoglienza e di comunione vissuta nei rapporti fra tutti i partecipanti, facilitata dalla scioltezza ed eleganza della struttura organizzativa.

5. Prospettive e impegni

Collocato nell'ambito delle commemorazioni del 50° della PFSE "Auxilium" – nata a Torino nel 1954 come Istituto Internazionale di Pedagogia e Scienze Religiose – e della celebrazione del 150° della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione, il Convegno si apre a invitanti prospettive di ricerca, di studio e di impegno educativo, sottolineate dalla stessa Superiora Generale Madre Antonia Colombo.

Si tratta di:

- assicurare in partenza **solidi fonda-**

menti dottrinali: «Se vogliamo educare, oggi, dobbiamo riappropriarci dei pilastri dell'antropologia cristiana e saperli declinare in proposte concrete, dialoganti con le istanze della cultura post-moderna. Maria di Nazareth è paradigma dell'antropologia cristiana»;

- puntare sulla **formazione di cristiani adulti**, capaci di «discernere tra laicismo e sana laicità che lascia spazio al pluralismo, realtà in cui abbiamo il diritto/dovere di proporre, senza imporre ma anche senza maschere, l'identità cristiana. [...] Maria è l'espressione di un umanesimo che va oltre la proposta cristiana, manifestazione della persona umana tutta aperta e disponibile nell'amore»;

- «**mantenere viva la passione per la ricerca sul tema del convegno** potenziando i rapporti tra il Consiglio generale, la Facoltà Auxilium e le iniziative di ricerca e di attuazione a livello ispettoriale e locale»;

- «**rinnovare a tutti i livelli la qualità dell'educazione perché sia esplicitamente evangelizzatrice:** apra cioè orizzonti di senso della vita, per tutti»;

- «**per i battezzati**, impegnarsi nella mistagogia, ossia nell'accompagnamento che introduce al mistero dell'incontro con Dio in Cristo. Le linee orientative della missione educativa FMA, tuttora in elaborazione, ne specificano i percorsi».

6. Conclusione

Si esce da questo Convegno con la rafforzata convinzione che, in un contesto mondiale caratterizzato dal pluralismo etnico, culturale, religioso, l'attenzione alla figura e al ruolo di Maria nell'economia della salvezza costituisce un compito irrinunciabile. Maria, infatti, presta una singolare cooperazione alla missione salvifica universale di Cristo, unico mediatore tra Dio e gli uomini. La

cura per acquisire una conoscenza sempre più solida e fondata di Maria è pertanto una condizione essenziale per educarci ed educare ad acquisire una genuina e forte identità cristiana, presupposto indispensabile per realizzare positivi rapporti di dialogo ecumenico ed interreligioso.

Un modesto strumento per continuare *in loco* la riflessione sul tema *Maria nell'educazione* e, più ancora, per rinnovare il nostro *coraggio di educare* e di realizzare un'*educazione mariana come educazione integrale*, sarà costituito – osiamo sperarlo – dalla pubblicazione degli *Atti* del Convegno.

Al lettore di queste pagine che non vi ha partecipato potrà risultare utile conoscere il programma dettagliato di seguito riportato.

Programma

LUNEDÌ 27 DICEMBRE

Mattino

Apertura del Convegno e saluto delle Autorità

Pascual Chávez Villanueva sdb
Rettor Maggiore della Società Salesiana di S. Giovanni Bosco

Madre Antonia Colombo fma
Superiora Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Hiang-Chu Ausilia Chang fma
Presidente della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

Sessione I

LA PRESENZA DI MARIA NELL'EDUCAZIONE: LE RAGIONI FONDANTI

Presiede:
Madre Antonia Colombo fma

Modera:
Hiang-Chu Ausilia Chang fma

Presentazione del tema del Convegno
Marcella Farina fma

Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

La dimensione mariana nel cammino dell'Istituto fma dal 1971 ad oggi

Maria Marchi fma
Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

Eucaristia

Presiede:
Pascual Chávez Villanueva sdb

Pomeriggio

Percorsi ed esperienze di educazione mariana nelle realtà locali *Gruppi di lavoro*

Assemblea

Presiede:
Madre Antonia Colombo fma
Modera:
Maria Piera Manello fma
Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

Sera

Incontro di presentazione dei partecipanti

MARTEDÌ 28 DICEMBRE

Mattino

Eucaristia con preghiera di Lodi

Presiede:
S. Ecc. Mons. Gino Reali
Vescovo della Diocesi di Porto-S. Rufina

Momento introduttivo

Maria di Nazaret, paradigma dell'antropologia cristiana

S. Ecc. Mons. Angelo Amato sdb
Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede

Presiede:
Alberto Valentini smm
Presidente dell'Associazione Mariologica Interdisciplinare Italiana (AMI)

Modera:
Milagros Gregorio fma
Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

Dibattito

Maria nell'educazione: le coordinate biblico-teologiche

Aristide Serra osm
Pontificia Facoltà Teologica "Marianum"

Dibattito

Pomeriggio

Maria nell'educazione: le coordinate "scienze dell'educazione"

Presiede:
María de los Angeles Contreras fma
Consigliera Generale per la Famiglia Salesiana

Modera:
Antonio Escudero sdb
Università Pontificia Salesiana

Tavola rotonda

Pina Del Core fma
Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

Maria Spólnik fma
Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

Antonella Meneghetti fma
Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

Marcellina Pedico smr
Pontificia Facoltà Teologica "Marianum"

Grazia Loparco fma

Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

María Esther Posada fma

Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

L'educazione mariana come educazione integrale

Laboratorio

Sera

Momento celebrativo mariano

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE

Sessione II

**EDUCARE OGGI ALLA SCUOLA DI MARIA:
L'IMPEGNO PROGETTUALE**

Mattino

Eucaristia con preghiera di Lodi

Presiede: Vincenzo Battaglia ofm

*Presidente della Pontificia Accademia Mariana
Internazionale (PAMI)*

Momento introduttivo

**Educare oggi tra crisi di identità
e ricerca di senso**

Graziella Giovannini

Università degli Studi di Bologna

Presiede:

Vincenzo Battaglia ofm

Modera:

Enrica Rosanna fma

*Sottosegretario della Congregazione per gli Istituti
di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica*

Dibattito

**Problemi, sfide e risorse per educare
oggi nei vari contesti socio-culturali**

Laboratorio

Pomeriggio

**Maria di Nazaret nel contesto socio-
culturale ebraico**

Elena Bartolini

Centro Studi del Vicino Oriente - Milano

Presiede:

S. Ecc. Mons. Lorenzo Chiarinelli

*Vescovo di Viterbo - Presidente del Comitato
scientifico-organizzatore delle Settimane Sociali - CEI*

Modera:

Maria Dosio fma

Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

Dibattito

**L'esperienza di Maria di Nazaret
offre le coordinate all'educazione
oggi. Piste di ricerca**

Maria Marchi fma

**Alla scuola di Maria impariamo
come si diventa persona**

Laboratorio

Sera

**Presentazione del Santuario
del Divino Amore**

Maria Piera Manello fma

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE

Mattino

**Pellegrinaggio al Santuario
del Divino Amore**

Eucaristia

Presiede:

S. Em. Zenon Card. Grocholewski

*Prefetto della Congregazione per l'Educazione
Cattolica*

Momento introduttivo

*(ripresa dei lavori nella sede
del Convegno)*

**Elaborazione delle sintesi dei Labo-
ratori per l'Assemblea**

Pomeriggio

Assemblea

Presiede:

Madre Antonia Colombo fma

Modera:

Marcella Farina fma

**Lettura e approvazione del Docu-
mento finale**

Verifica del Convegno

**Conclusione del Convegno:
Prospettive per il rilancio della di-
mensione mariana nell'azione edu-
cativa**

Madre Antonia Colombo fma

Serata mariana

Oratorio: Maria, Tu sei l'aiuto

NOTE

¹ Cf FARINA Marcella – MARCHI Maria (a cura di), *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano. 1. La pedagogia interroga alcune fonti biblico-teologiche* = Il Prisma 25, Roma, LAS 2002; LOPARCO Grazia – MANELLO Maria Piera (a cura di), *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano. 2. Approccio interdisciplinare a Gv 19, 25-27* = Il Prisma 27, Roma, LAS 2003.

² PAOLO VI, *Incontro d'un intero popolo con la Madre di Dio* [Omelia nel Santuario di N. S. di Bonaria – Cagliari, 24 aprile 1970], in Id., *Insegnamenti di Paolo VI*, vol VIII (1970), Città del Vaticano, Tipografia Poliglotta Vaticana 1971, 361.

³ Cf BOSCO Giovanni, *Memorie dell'Oratorio di S. Francesco di Sales dal 1815 al 1855*, Roma, LAS 1992, 36-39.

⁴ Don Bosco stesso precisa: «lo ho sempre taciuto ogni cosa; i miei parenti non ne fecero caso. Ma quando, nel 1858, andai a Roma per trattar col Papa della congregazione salesiana, egli si fece minutamente raccontare tutte le cose che avessero anche solo apparenza di soprannaturali. Raccontai allora per la prima volta il sogno fatto in età di nove in dieci anni. Il Papa mi comandò di scriverlo nel suo senso letterale, minuto e lasciarlo per incoraggiamento della congregazione» (ivi 38-39).

⁵ Ivi 37.

⁶ L. c.

⁷ Ivi 37-38.

⁸ Ivi 38.

⁹ L. c.

¹⁰ Momenti particolarmente significativi di questo impegno di ricerca sono i seminari di studio promossi e realizzati dalla PFSE nel dicembre 2001 e nel febbraio 2003. Gli *Atti* di tali seminari corrispondono ai due volumi, di cui alla nota 1.

¹¹ Cf MANELLO Maria Piera – MARCHI Maria, *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano. Un seminario di studio che parte da lontano*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 40(2002)3, 426-441.

¹² Tale carenza si è manifestata significativa nei lavori del Congresso Internazionale sulla vita consacrata dedicato al tema: *Passione per Cristo, passione per l'umanità*, svoltosi a Roma dal 22 al 27 novembre 2004.

¹³ Cf COLOMBO Antonia, *Lettera di convocazione al Convegno mariano internazionale*, Roma, 2 febbraio 2004.

¹⁴ Stralciamo dal testo che sarà pubblicato integralmente negli *Atti* del Convegno in corso di stampa.

¹⁵ L'identità e la missione della Facoltà sono così esplicitate nei suoi Statuti: «La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" è una Facoltà Ecclesiastica che, coltivando le scienze dell'educazione nella visione cristiana della realtà, contribuisce a rendere presente la Chiesa nel mondo della cultura e ad attuarne la missione in ordine alla salvezza totale dell'uomo, "prima e fondamentale via della Chiesa" (*Redemptor Hominis* 14). La Facoltà, perseguendo il suo fine peculiare, è altresì un mezzo privilegiato per contribuire alla vitalità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che, nella Chiesa, ha una missione specificamente educativa» (PFSE "AUXILIUM", *Statuti, Proemio*, Roma, PFSE 1999, 9).

¹⁶ Cf MARCHI Maria, *Il senso e le motivazioni del nostro interrogarci sulla presenza di Maria nel processo educativo. Il punto di vista pedagogico*, in FARINA – MARCHI (a cura di), *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano. 1. La pedagogia interroga* 29-37.

¹⁷ Cf MARCHI Maria, *Il ruolo di Maria nell'azione educativa dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, in PEDRINI Arnaldo (a cura di), *La Madonna dei tempi difficili. Atti del Simposio Mariano Salesiano d'Europa* (Roma, 21-27 gennaio 1979) = Accademia Mariana Salesiana 12, Roma, LAS 1980, 189-214; anche in MANELLO Maria Piera (a cura di), *Madre ed educatrice. Contributi sull'identità mariana delle Figlie di Maria Ausiliatrice* = Il Prisma 8, Roma, LAS 1988, 159-183.

¹⁸ Cf MARCHI Maria, *Maria Immacolata è maestra di accoglienza della vita di Dio comunicata al cristiano*. Relazione tenuta il 7 dicembre 2004 nel corso del XXI Congresso Mariologico Mariano Internazionale sul tema: *Maria di Nazareth accoglie il Figlio di Dio nella storia*. Gli *Atti* sono in corso di stampa a cura della PAMI.